

Le 78 misure per la semplificazione

In sintesi. Si va dall'applicazione di linee trasversali (quali il principio "One Only", l'accesso ai dati, il dialogo fra le piattaforme di gestione dei bandi e le principali banche dati nazionali) a specifici atti destinati ai singoli settori amministrativi regionali.

Su **opere, affidamenti e contratti pubblici**, sono previste la riduzione e il rafforzamento delle stazioni appaltanti, fino all'unicità dell'invio della documentazione e il nucleo di orientamento per le procedure complesse.

In **agricoltura** si agisce sulle semplificazioni in materia di Durc e sull'interoperabilità fra sistemi gestionali. Ancora, semplificazione su: attuazione della programmazione dei fondi europei 2021-2027, presentazione di domande in modalità informatica, oneri amministrativi, silenzio-assenso nei procedimenti del settore agricolo.

Diverse le misure anche per le **imprese**: dall'effettivo assolvimento dell'imposta di bollo in via digitale all'accesso diretto alle fatture elettroniche, dal contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata ai costi in tema di internazionalizzazione rendicontabili nei bandi, fino alla semplificazione e standardizzazione dei costi per le imprese e gli enti di formazione.

Ambiente ed energia: introduzione del precompilato ambientale, consulenza tecnico-amministrativa, omogeneizzazione delle prassi operative di Arpae, semplificazione progetti di innovazione ambientale e in materia di energie rinnovabili (quest'ultima già in atto).

Capitolo **edilizia e territorio**: informatizzazione delle pratiche edilizie, semplificazioni in materia di superbonus edilizio 110% e rigenerazione urbana, in materia di banche dati catastali e calcolo digitale del contributo di costruzione, fino a misure di semplificazione e legalità nel lavoro edile.

Nell'ambito del **lavoro** si punta sul collocamento obbligatorio precompilato, semplificazioni in materia di collocamento (applicazioni informatiche per velocizzare le procedure) e sistema Sare, giungendo a premialità per imprese aderenti ai sistemi di certificazione volontaria e alla condivisione di dati tra Inps e Agenzia regionale per il lavoro per ridurre oneri in capo a cittadini e imprese.

Si punta poi al registro elettronico della **formazione** e alla semplificazione dei bandi di finanziamento, poi riduzione dei tempi, agevolazione all'accesso, standardizzazione dei costi per le imprese e gli enti formativi.

Misure anche per la **cultura**, con la semplificazione dei procedimenti relativi alle prestazioni artistiche e culturali, e per la **giustizia**, per favorire l'accesso al casellario giudiziale e istituire sportelli di prossimità.

Infine, la **sanità e il sociale**, con l'informatizzazione nella concessione ed erogazione dei contributi, l'applicazione omogenea e semplificata delle norme, l'individuazione della casa come primo luogo di cura con la telemedicina, quindi case e ospedali di comunità.